



MONZA

«Imprenditori, siete il cuore della Brianza»

Il presidente del Senato **Elisabetta Casellati** venerdì in Villa Reale ha incontrato gli imprenditori: «Fare impresa è un gesto di amore verso i propri sogni ma anche verso tutto il territorio».

A PAGINA 39



La presidente del Senato Elisabetta Casellati durante la sua visita a Monza

Il presidente del Senato venerdì scorso in visita a Monza «per ascoltare gli imprenditori, cuore e anima della Brianza»

MONZA (ldd) E' giunta per ascoltare gli imprenditori, «cuore e anima della Brianza», il presidente del Senato **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, in visita istituzionale venerdì in Villa Reale, accolta dal sindaco **Dario Allevi** e dal presidente di Assolombarda **Carlo Bonomi**.

Un vero e proprio omaggio alla terra di Brianza quello del presidente, che ha rimarcato l'importanza delle politiche economiche necessarie a ridare fiducia al Paese e altresì posto gli imprenditori brianzoli fra i principali protagonisti del nuovo «Rinascimento italiano», obiettivo primario della politica. «Fare impresa è un gesto di amore ver-

so i propri sogni ma anche verso un territorio - ha dichiarato nel suo intervento - E' quello che accade qui in Brianza, dove gli imprenditori sono l'anima e il cuore di un territorio che rappresenta un traino per tutta l'economia».

Carlo Bonomi, dal canto suo, ha auspicato un quadro di regole stabili ed efficaci che consentano a chi fa impresa di programmare e realizzare gli impegni al servizio della crescita e del lavoro, e ha poi severamente richiamato le aspre polemiche cui l'odierna politica spesso si caratterizza:

«Questo aspetto mina la fiducia degli italiani ed è negativo per gli accordi commerciali che le nostre impre-

se, rispetto a quelle di altre grandi nazioni dell'Occidente, faticano di più a sottoscrivere».

Il numero uno di Assolombarda ha poi ringraziato la presidente Casellati per la sua capacità di tenere alto il senso delle Istituzioni come casa comune di tutti gli italiani.

E se il sindaco Allevi ha ricordato il recente accordo con i Comuni di Milano, Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo per il prolungamento della linea della metropolitana fino a Monza come esempio di alleanza tra istituzioni, il deputato di Forza Italia **Andrea Mandelli** a margine dell'in-

contro si è augurato un nuovo patto di fiducia tra Stato e imprese, determinante per rilanciare il Paese. «Il gran peso burocratico in carico agli imprenditori mina la competitività e sottrae energie alla crescita» ha aggiunto.

Nel pomeriggio Casellati si è recata infine al «Paese ritrovato», la struttura di via Casanova che accoglie i malati di Alzheimer, dove ha incontrato il direttore **Roberto Mauri**, gli ospiti e le loro famiglie. A tal proposito il vicepresidente della Regione **Fabrizio Sala** ha sottolineato come Regione Lombardia stia lavorando per verificare la possibilità che quello monzese diventi un modello standard di assistenza accreditato.



ASSOLOMBARDA

"Genio & Impresa. Storie, idee, visioni" è arrivato

(gac) Un luogo dove raccontare l'eccellenza delle imprese attraverso nuovi linguaggi e prospettive. E dove approfondire, con punti di vista sempre nuovi e diversi tra loro, le principali tematiche di attualità e i grandi appuntamenti del territorio nazionale.

Si tratta di "Genio & Impresa. Storie, idee, visioni", il nuovo web magazine di Assolombarda, online all'indirizzo www.genioeimpresa.it. Perché il nome "Genio & Impresa. Storie, idee, visioni"? Perché vuole raccontare il saper fare: un insieme tra ingegno, idee e competenze.

Il magazine si pone dunque come punto di riferimento per essere sempre informati sulle tematiche più rilevanti per il mondo produttivo e al centro del dibattito pubblico, come: l'innovazione, la cultura, la smart city, la sostenibilità. E ancora: la legalità, la responsabilità sociale d'impresa, il lavoro, i giovani e molto altro. Non mancherà, inoltre, uno spazio dedicato alle storie. Storie di eccellenza imprenditoriale raccontate in presa diretta dalla voce dei protagonisti che hanno fatto grande l'industria italiana e che ogni giorno contribuiscono a portare nel mondo la creatività, le competenze e l'ingegno del Made in Italy. Tra le novità: infografiche, illustrate e dinamiche, per un aggiornamento puntuale sull'andamento dell'economia tratte dal patrimonio di ricerca del Centro Studi di Assolombarda. Infine, ci sarà anche spazio per segnalazione di libri, film, mostre o eventi all'interno della rubrica "Scelti per voi".





MOSTRE D'ECCELLENZA In Villa Reale e ai Musei civici fino al 13 ottobre sarà allestita l'esposizione «Dal marmo al missile»

Linguaggi contemporanei e scatti d'autore

In Galleria civica le fotografie dei vip di Giordano Morganti, mentre in Arengario una personale dedicata a Federico Patellani

MONZA (lidi) Uno è un fotografo monzese considerato un maestro del fotogiornalismo italiano. L'altro è comunemente conosciuto come il fotografo dei vip. Gli altri ancora sono gli artisti che hanno fatto la storia dell'arte e prediletti dai collezionisti del territorio.

Si apre con un trio di esposizioni di eccezionale qualità la settimana, con un fascinoso dialogo fra immagini che nel tempo sono divenute delle vere e proprie icone. Sottolineando quella vocazione all'eccellenza culturale per la quale la bella Modona va sempre più distinguendosi.

Segantini, Christo e Fontana

Si parte giovedì all'Orangerie della Villa Reale e ai Musei civici, dove fino al 13 ottobre saranno accolte nella mostra «Dal marmo al missile» oltre settanta opere di artisti fra i quali Ronzoni, Segantini, Buc-

ci, Martini, Fontana, Pistoletto e Christo, maestri che hanno spaziato da linguaggi classici fino a esperienze e forme più tipiche dell'arte contemporanea. Capolavori inattesi e difficilmente accessibili al pubblico, provenienti da Fondazione Cariplo, da prestigiose istituzioni museali e culturali come gli stessi Musei Civici di Monza, il Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, la Fondazione Luigi Rovati e Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi, e da collezionisti privati.

L'esposizione è curata da **Martina Corgnati**, storica dell'arte, con la collaborazione di **Lucia Molino**, responsabile della Collezione Cariplo.

Il fotografo dei Vip

Venerdì in Galleria civica sarà invece la volta della mo-

stra «Se fossimo anche noi così famosi», che fino al 7 luglio permetterà di ammirare i celebri ritratti del fotografo milanese **Giordano Morganti**.

Da Jorge Luis Borges a Indro Montanelli, da Dustin Hoff-

Si conferma la vocazione all'eccellenza culturale per la quale la bella Modona va sempre più distinguendosi

man a Vasco Rossi, da Roberto Bolle a Sabrina Ferilli, lo sguardo penetrante di Giordano Morganti racconta attraverso il suo obiettivo, attori, top model, campioni dello sport, artisti, icone del nostro tempo. Curato dal critico d'arte **Carlo Micheli**, il percorso espositivo propone i ritratti di personaggi famosi di Morganti pubblicati da riviste come

«Vogue Italia», «Vanity Fair» e «Harper's Bazaar». Una vera chicca per gli appassionati, che si aggiunge all'ormai consolidata tendenza legata all'inaugurazione di mostre fotografiche in città.

Da Monza al mondo

Infine, da sabato fino al 28 luglio in Arengario una personale dedicata a **Federico Patellani**, fotografo monzese, classe 1911, considerato un maestro del fotogiornalismo italiano. «Da Monza verso il mondo» il titolo, per una mostra che vede dipanarsi tre percorsi differenti. Nel primo, «L'Italia in cento scatti», un centinaio di scatti in bianco e nero che meglio rappresentano la carriera di Patellani dalla fine della Seconda guerra mondiale alla metà degli anni '60 come fotografo di viaggio. Qui anche i ritratti dei più importanti in-

tellettuali del '900 come Croce, Mann, Montale e Ungaretti e i volti più noti del cinema come Totò, Anna Magnani, Gina Lollobrigida, Sophia Loren, De Sica, Visconti e Rossellini.

«La Monza del dopoguerra» è la sezione dedicata agli scatti inediti, mai esposti prima, che raccontano la città: le gite domenicali al Canale Villoresi, il Parco e l'Autodromo negli anni del dopoguerra, gli eleganti servizi di moda in Villa Reale e l'artista monzese Leonardo Spreafico, ritratto nello studio di Patellani. A chiudere la mostra l'omaggio al film «Stromboli. Terra di Dio» di Roberto Rossellini. Una bacheca con le pagine del servizio pubblicato da «Tempo» nel 1949 che documentano la realizzazione del film, i suoi luoghi e i suoi protagonisti.

Andrea Loddo

Da Segantini, a Fontana, fino a Christo Borges, Montanelli, Dustin Hoffman



DAL MARMO AL MISSILE Ai Musei civici e all'Orangerie della Villa Reale le opere inedite che hanno fatto la storia dell'arte e predilette dai collezionisti del territorio



SE FOSSIMO ANCHE NOI COSÌ FAMOSI In Galleria civica gli scatti del fotografo dei vip Giordano Morganti pubblicati sulle riviste di moda

L'Italia (in bianco e nero) in cento scatti



DA MONZA AL MONDO In Arengario la personale del monzese Federico Patellani, maestro del fotogiornalismo in Italia.





CRONACA

Monza 22 Maggio 2019

 0 commenti

Linguaggi contemporanei e scatti d'autore: a Monza tre mostre d'eccellenza

In Villa Reale l'esposizione "Dal Marmo al Missile", alla Galleria Civica "Se fossimo anche noi famosi" e in Arengario "Da Monza verso il mondo"



Linguaggi contemporanei e scatti d'autore: a Monza tre mostre d'eccellenza

Uno è un fotografo monzese considerato un maestro del fotogiornalismo italiano. L'altro è comunemente conosciuto come il fotografo dei vip. Gli altri ancora sono gli artisti che hanno fatto la storia dell'arte e prediletti dai collezionisti del territorio.

Maggio si chiude con un trio di esposizioni di eccezionale qualità, con un fascinoso dialogo fra immagini che nel tempo sono divenute delle vere e proprie icone. Sottolineando quella vocazione all'eccellenza culturale per la quale la bella Modoetia va sempre più distinguendosi.

Segantini, Christo e Fontana

**Speciale Elezioni 2019**

NOTIZIE PIÙ LETTE



Si ribalta con l'auto in Milano-Meda, gravissimo un anziano FOTO

19 Maggio 2019



Incidente sulla Statale 36: scendono dall'auto e vengono travolti, morto un 22enne di Civate VIDEO

18 Maggio 2019



In auto falcia e uccide un giovane sulla Valassina: guidava senza avere la patente

20 Maggio 2019



Incidente tra quattro auto in Milano-Meda, una finisce sopra l'altra FOTO

21 Maggio 2019



Bovisio: travolto dal treno muore un 55enne FOTO

18 Maggio 2019

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



Brumotti a Monza, preso a bottigliate in stazione FOTO E VIDEO

6 commenti | 28 Aprile 2019



Oltre settanta opere di artisti fra i quali Ronzoni, Segantini, Bucci, Martini, Fontana, Pistoletto e Christo, maestri che hanno spaziato da linguaggi classici fino a esperienze e forme più tipiche dell'arte contemporanea. Verrà inaugurata oggi, mercoledì, all'Orangerie della Villa Reale e ai Musei civici, la mostra «Dal marmo al missile». Capolavori inattesi e difficilmente accessibili al pubblico, provenienti da Fondazione Cariplo, da prestigiose istituzioni museali e culturali come gli stessi Musei Civici di Monza, il Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, la Fondazione Luigi Rovati e Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi, e da collezionisti privati.

L'esposizione è curata da Martina Corgnati, storica dell'arte, con la collaborazione di Lucia Molino, responsabile della Collezione Cariplo.

Il fotografo dei Vip

Venerdì in Galleria civica sarà invece la volta della mostra «Se fossimo anche noi così famosi», che fino al 7 luglio permetterà di ammirare i celebri ritratti del fotografo milanese Giordano Morganti.

Da Jorge Luis Borges a Indro Montanelli, da Dustin Hoffman a Vasco Rossi, da Roberto Bolle a Sabrina Ferilli, lo sguardo penetrante di Giordano Morganti racconta attraverso il suo obiettivo, attori, top model, campioni dello sport, artisti, icone del nostro tempo. Curato dal critico d'arte Carlo Micheli, il percorso espositivo propone i ritratti di personaggi famosi di Morganti pubblicati da riviste come «Vogue Italia», «Vanity Fair» e «Harper's Bazaar». Una vera chicca per gli appassionati, che si aggiunge all'ormai consolidata tendenza legata all'inaugurazione di mostre fotografiche in città.

Leggi anche: [Giussano, si ribalta con il furgone della ditta e fugge](#)

Da Monza al mondo

Infine, da sabato fino al 28 luglio in Arengario una personale dedicata a Federico Patellani, fotografo monzese, classe 1911, considerato un maestro del fotogiornalismo italiano. «Da Monza verso il mondo» il titolo, per una mostra che vede dipanarsi tre percorsi differenti. Nel primo, «L'Italia in cento scatti», un centinaio di scatti in bianco e nero che meglio rappresentano la carriera di Patellani dalla fine della Seconda guerra mondiale alla metà degli anni '60 come fotografo di viaggio. Qui anche i ritratti dei più importanti intellettuali del '900 come Croce, Mann, Montale e Ungaretti e i volti più noti del cinema come Totò, Anna Magnani, Gina Lollobrigida, Sophia Loren, De Sica, Visconti e Rossellini.

«La Monza del dopoguerra» è la sezione dedicata agli scatti inediti, mai esposti prima, che raccontano la città: le gite domenicali al Canale Villoresi, il Parco e l'Autodromo negli anni del dopoguerra, gli eleganti servizi di moda in Villa Reale e l'artista monzese Leonardo Spreafico, ritratto nello studio di Patellani. A chiudere la mostra l'omaggio al film «Stromboli. Terra di Dio» di Roberto Rossellini. Una bacheca con le pagine del servizio pubblicato da «Tempo» nel 1949 che documentano la realizzazione del film, i suoi luoghi e i suoi protagonisti.

Ti Potrebbe Interessare:



Raccolte oltre 3600 firme per chiedere la grazia per Formigoni

5 commenti | 29 Aprile 2019



Il Comune di Seregno cerca un gestore per il Bar del Mercato

5 commenti | 26 Aprile 2019



Sciopero globale per il clima venerdì 24 maggio

3 commenti | 19 Maggio 2019



Cancellata la visita di Di Maio a Vimercate

3 commenti | 13 Maggio 2019

TAG DELLA SETTIMANA

[monza](#)
[carabinieri](#)
[vimercate](#)
[incidente](#)
[seregno](#)
[Desio](#)
[giussano](#)
[Arcore](#)
[Cesano Maderno](#)
[lissone](#)
[Motori](#)
[Cucina](#)
[Casa](#)
[Salute](#)


Nuova McLaren GT, la supercar superleggera

18 Maggio 2019



FV Frangivento Asfanè DieciDieci in anteprima a Torino

18 Maggio 2019



Nuova Volkswagen ID.3, parte il pre-booking

11 Maggio 2019



Delle opere e dei luoghi: perché l'arte è una storia comune

Settanta opere della collezione di Fondazione Cariplo in relazione con i giacimenti territoriali, pubblici e privati.

Giuseppe Fontana, presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza: «Una preziosa occasione per diffondere la cultura della filantropia, dell'identità e della comunità attraverso un linguaggio universale»

di **Massimiliano Rossin**

«Siamo da sempre convinti che le occasioni legate ad iniziative culturali creino opportunità di lavoro, realizzino la coesione sociale e facciano crescere le persone»: sono le parole con cui Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo, racconta la nuova tappa di Open, il progetto con cui la Fondazione stessa promuove la conoscenza della sua collezione mettendola in relazione con i giacimenti d'arte - pubblici e privati - dei territori. La traduzione è «Dal marmo al misile. Capolavori d'arte svelati fra tradizione e innovazione» che è stata inaugurata in prima battuta ieri all'Orangerie della Villa reale che avrà una seconda vernice oggi nella seconda sede espositiva, i Musei civici di via Teodolinda.

«La tappa monzese è un'opportunità per far conoscere i capolavori della nostra collezione, ma è anche un momento con il quale, incontrando le persone, vogliamo restituire quanto la nostra Fondazione ha fatto con la fondamentale attività svolta delle organizzazioni e istituzioni locali, nel settore della cultura, ma non solo» aggiunge il presidente

alla vigilia dell'apertura, sottolineando come il progetto rappresenti «l'esempio tangibile delle possibili esplorazioni di una storia comune che attraversa le diverse realtà territoriali grazie al legame profondo che esiste fra le opere e i luoghi. E vuole testimoniare un'appartenenza e una memoria condivisa che ci auguriamo possano durare a lungo nel tempo». La seconda inaugurazione, oggi, è all'ex Casa degli Umiliati alle 21, negli spazi dove ha trovato casa la sezione dedicata a «Monza e il modernismo».

In Villa reale si trovano invece le sezioni «Dai luoghi agli spazi» e «Presenze e personaggi», incluso l'assolo della Leda e il cigno di Arturo Martini nella rotonda dell'Appiani.

A curare il progetto espositivo è la storica dell'arte e critica Martina Corgnati, in collaborazione con Lucia Molino: sono loro ad avere selezionato le opere che dal territorio arrivano da Musei Civici di Monza, Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, Fondazione Luigi Rovati e Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi e collezioni private. In tutto 70 opere che svelano la varietà, la ricchezza e la qualità delle raccolte d'arte percorrendo le opere di ar-

tisti come Pietro Ronzoni, Giovanni Segantini, Emilio Gola, Achille Funi, Anselmo Bucci, Arturo Martini, Lucio Fontana, Mimmo Jodice, Michelangelo Pistoletto, Christo e Salvatore Scarpitta. «Siamo orgogliosi di ospitare una tappa del progetto Open - commenta Giuseppe Fontana, presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza onlus, che insieme a Fondazione Cariplo ha promosso la mostra - Il tour Open rappresenta una preziosa occasione per diffondere la cultura della filantropia, dell'identità e della comunità attraverso un linguaggio universale, come solo quello dell'arte può essere. Le sezioni accompagnano il visitatore lungo i passi di un percorso che intende celebrare la vocazione artigianale e imprenditoriale di un territorio che custodisce una radicata tradizione filantropica. La nostra comunità - sottolinea ancora Fontana - è, infatti, animata da realtà associative, alcune anche fondate in tempi lontani, che oggi si trovano ad affrontare le sfide della modernità: lo fanno rinnovando le strategie ma, soprattutto, mantenendo viva la passione, l'attenzione al prossimo e l'inclinazione al bello e all'eccellenza che contraddistinguono la

Brianza».

L'iniziativa si avvale del sostegno di Fidim, Assolombarda, Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi, Helvetia Assicurazioni, BCC Brianza e Laghi, Brianzacque, a2a, Fontana Gruppo, Timpotest, Sapio, Bellavite. Media partner il Cittadino di Monza e Brianza.



DOVE

DAL MARMO AL MISSILE.

Capolavori
d'arte svelati fra
tradizione e
innovazione

23 maggio
13 ottobre 2019

INGRESSO
LIBERO

REGGIA
DI MONZA -
ORANGERIE
Viale Brianza 1
Da mercoledì a
domenica 11-20

MUSEI CIVICI -
CASA DEGLI
UMILIATI
Via Teodolinda
4
Mercoledì e
giovedì 15-18*;
da venerdì a
domenica 10-13
e 15-18.

*Da giugno a
settembre
giovedì 15-18 e
20-23.

*Da ottobre a
maggio merco-
ledi 10-13 e
15-18.



In alto
e qui a sinistra
alcune
delle opere
che costellano
l'Orangerie
della Villa reale
di Monza,
dove si trovano
due delle tre
sezioni
della mostra.
La Leda col cigno
di Arturo Martini
si trova
peraltro
dove l'artista,
ai tempi dell'Isia,
aveva allestito
la versione
in marmo
per una
Triennale,
ovvero
la rotonda
dell'Appiani.
A destra
un bronzo
nella sezione
dei Musei civici
di via Teodolinda
Foto Radaelli



Delle opere e dei luoghi: perché l'arte è una storia comune

Settanta opere della collezione di Fondazione Cariplo in relazione con i giacimenti territoriali, pubblici e privati.

Giuseppe Fontana, presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza: «Una preziosa occasione per diffondere la cultura della filantropia, dell'identità e della comunità attraverso un linguaggio universale»

di **Massimiliano Rossin**

«Siamo da sempre convinti che le occasioni legate ad iniziative culturali creino opportunità di lavoro, realizzino la coesione sociale e facciano crescere le persone»: sono le parole con cui Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo, racconta la nuova tappa di Open, il progetto con cui la Fondazione stessa promuove la conoscenza della sua collezione mettendola in relazione con i giacimenti d'arte - pubblici e privati - dei territori. La traduzione è «Dal marmo al misile. Capolavori d'arte svelati fra tradizione e innovazione» che è stata inaugurata in prima battuta ieri all'Orangerie della Villa reale che avrà una seconda vernice oggi nella seconda sede espositiva, i Musei civici di via Teodolinda.

«La tappa monzese è un'opportunità per far conoscere i capolavori della nostra collezione, ma è anche un momento con il quale, incontrando le persone, vogliamo restituire quanto la nostra Fondazione ha fatto con la fondamentale attività svolta delle organizzazioni e istituzioni locali, nel settore della cultura, ma non solo» aggiunge il presidente

alla vigilia dell'apertura, sottolineando come il progetto rappresenti «l'esempio tangibile delle possibili esplorazioni di una storia comune che attraversa le diverse realtà territoriali grazie al legame profondo che esiste fra le opere e i luoghi. E vuole testimoniare un'appartenenza e una memoria condivisa che ci auguriamo possano durare a lungo nel tempo». La seconda inaugurazione, oggi, è all'ex Casa degli Umiliati alle 21, negli spazi dove ha trovato casa la sezione dedicata a «Monza e il modernismo».

In Villa reale si trovano invece le sezioni «Dai luoghi agli spazi» e «Presenze e personaggi», incluso l'assolo della Leda e il cigno di Arturo Martini nella rotonda dell'Appiani.

A curare il progetto espositivo è la storica dell'arte e critica Martina Corgnati, in collaborazione con Lucia Molino: sono loro ad avere selezionato le opere che dal territorio arrivano da Musei Civici di Monza, Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, Fondazione Luigi Rovati e Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi e collezioni private. In tutto 70 opere che svelano la varietà, la ricchezza e la qualità delle raccolte d'arte percorrendo le opere di ar-

tisti come Pietro Ronzoni, Giovanni Segantini, Emilio Gola, Achille Funi, Anselmo Bucci, Arturo Martini, Lucio Fontana, Mimmo Jodice, Michelangelo Pistoletto, Christo e Salvatore Scarpitta. «Siamo orgogliosi di ospitare una tappa del progetto Open - commenta Giuseppe Fontana, presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza onlus, che insieme a Fondazione Cariplo ha promosso la mostra - Il tour Open rappresenta una preziosa occasione per diffondere la cultura della filantropia, dell'identità e della comunità attraverso un linguaggio universale, come solo quello dell'arte può essere. Le sezioni accompagnano il visitatore lungo i passi di un percorso che intende celebrare la vocazione artigianale e imprenditoriale di un territorio che custodisce una radicata tradizione filantropica. La nostra comunità - sottolinea ancora Fontana - è, infatti, animata da realtà associative, alcune anche fondate in tempi lontani, che oggi si trovano ad affrontare le sfide della modernità: lo fanno rinnovando le strategie ma, soprattutto, mantenendo viva la passione, l'attenzione al prossimo e l'inclinazione al bello e all'eccellenza che contraddistinguono la

Brianza».

L'iniziativa si avvale del sostegno di Fidim, Assolombarda, Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi, Helvetia Assicurazioni, BCC Brianza e Laghi, Brianzacque, a2a, Fontana Gruppo, Timpotest, Sapio, Bellavite. Media partner il Cittadino di Monza e Brianza.



DOVE

DAL MARMO AL MISSILE.

Capolavori
d'arte svelati fra
tradizione e
innovazione

23 maggio
13 ottobre 2019

INGRESSO
LIBERO

REGGIA
DI MONZA -
ORANGERIE
Viale Brianza 1
Da mercoledì a
domenica 11-20

MUSEI CIVICI -
CASA DEGLI
UMILIATI
Via Teodolinda
4
Mercoledì e
giovedì 15-18*;
da venerdì a
domenica 10-13
e 15-18.

*Da giugno a
settembre
giovedì 15-18 e
20-23.

*Da ottobre a
maggio merco-
ledi 10-13 e
15-18.



In alto
e qui a sinistra
alcune
delle opere
che costellano
l'Orangerie
della Villa reale
di Monza,
dove si trovano
due delle tre
sezioni
della mostra.
La Leda col cigno
di Arturo Martini
si trova
peraltro
dove l'artista,
ai tempi dell'Isia,
aveva allestito
la versione
in marmo
per una
Triennale,
ovvero
la rotonda
dell'Appiani.
A destra
un bronzo
nella sezione
dei Musei civici
di via Teodolinda
Foto Radaelli



CONCORSO
SABATO SCORSO
LA CERIMONIA

di Alessandra Sala

La pioggia non ha fermato la prima "Giornata dello studente". La manifestazione curata e organizzata dalla Consulta degli studenti che si è svolta sabato in piazza Trento e Trieste, incentrata sul tema del futuro sostenibile, è stata un successo.

Ben quindici stand di altrettante associazioni hanno condiviso la piazza e la giornata con i ragazzi, dalla Croce rossa che ha allestito un percorso per la sicurezza stradale, alla polizia locale, senza dimenticare la protezione civile, l'esercito italiano, gli alpini, Fidapa, Unicef, la sezione di Bergamo del Cai e un gruppo di giovani attivisti di Fridays For Future Monza.

I commenti

«Nonostante la pioggia è andata meglio delle nostre aspettative» commenta Lorenzo Pedretti, presidente della Consulta: «tutti si sono impegnati e hanno condiviso con noi questa giornata. Abbiamo distribuito cinquanta copie della Costituzione ad altrettanti diciottenni e altre ne porteremo nelle scuole. Nel pomeriggio si sono svolte le premiazioni dei vari con-

In piazza Trento e Trieste la Giornata dello studente ideata dalla Consulta delle superiori: assegnati i riconoscimenti per i migliori progetti organizzati dalle aziende. Le categorie erano piccole, medie e grandi imprese e Agenda 2030



Alcuni protagonisti della premiazione dei progetti di alternanza Foto Radaelli

Alternanza scuola-lavoro Ecco i premiati dai ragazzi

corsi. Siamo molto orgogliosi del risultato frutto della collaborazione di tutti i ragazzi della Consulta».

I vincitori

Nel pomeriggio Manuela Perro-ne, Francesco Solimeno e Carolina Giordano sono stati pre-

miati per il concorso fotografico. Seguiti dalle aziende che hanno partecipato al Premio Brianza scuola-lavoro, patrocinato da Assolombarda. Ben ventinove quelle che hanno aderito, le sette vincitrici sono state Virma spa, per la categoria Piccole imprese, per aver

progettato - come si legge nelle motivazioni degli studenti - in stretta sinergia con le scuole un modello di alternanza strutturato e personalizzato rispetto alle competenze dello studente.

Nella sezione Medie imprese due vincitrici: Project Automation, per il carattere corale dei

progetti che hanno posto l'accento sul raggiungimento di obiettivi di gruppo, consentendo ai ragazzi di accrescere le proprie competenze trasversali; e poi Ksb Italia per aver strutturato un percorso, in sinergia con le scuole, finalizzato alla conoscenza dell'azienda, per avvicinare i ragazzi nelle dinamiche di business.

Tra le Grandi imprese Worthington è stata premiata perché il progetto ha consentito e consente di formare un numero significativo di studenti grazie ai molti dipendenti coinvolti nel percorso nella veste di docenti.

E poi 4.0

Due le aziende premiate nella categoria Industria 4.0, la prima Albertini Cesare Spa del gruppo Bosch, per aver portato l'innovazione nella scuola con percorsi teorici e pratici.

La seconda STMicroelectronics perché ha offerto un'esperienza di alternanza formativa e innovativa agli studenti liceali. Infine il premio Agenda 2030 (per lo sviluppo sostenibile) è andato a Autoguidovie per aver offerto esperienze correlate alla tematica della mobilità con implicazioni pratiche.





OLTRE IL 1° MAGGIO Convegno ad Apa Confartigianato dopo le veglie diocesane

A confronto manager, imprenditori, politici, amministratori d'impresa, sindacalisti e rappresentanti di consorzi e cooperative

di Luigi Losa

Se, come ha premesso nel suo saluto iniziale il vicario episcopale di zona, mons. Luciano Angaroni, l'obiettivo era quello di creare 'alleanze' tra istituzioni, corpi intermedi, imprese per il bene della gente, il convegno dello scorso sabato 18 maggio all'Apa Confartigianato di Monza lo ha sicuramente centrato.

Proposto come secondo tempo della tradizionale veglia per il lavoro alla vigilia del 1° maggio che la diocesi quest'anno ha articolato in ciascuna delle sette zone pastorali (per Monza e Brianza svoltasi il 29 aprile a Figino Serenza presso la Furia Cuscini) il convegno 'Generare valore sociale: il lavoro di fare impresa' ha infatti visto convergere idee e speranze, analisi e iniziative sul tema ormai epocale della creazione di nuova occupazione, come rimarcato dal presidente di Apa Confartigianato, Gianni Barzaghi, ma ancor prima dell'essenza di ogni attività umana tesa al soddisfacimento delle proprie necessità ma al contempo alla realizzazione del proprio essere.

Organizzato dalla commissione per l'animazione socio-culturale della zona pastorale guidata da Sabino Illuzzi, il convegno è stato aperto dalla relazione di Antonio Calabrò, vicepresidente di Assolombarda e direttore della Fondazione Pirelli, nonché presidente di questo giornale.

Nella sua puntuale analisi del momento storico ed economico che non solo il nostro Paese sta attraversando, Calabrò ha delineato un quadro di luci e ombre molto preciso. La crisi di sistema che colpisce in modo particolare il mondo delle piccole imprese quale è quello brianzolo evidenzia ancora di più, ove fosse necessario, la necessità di un clima di fiducia e di serie e concrete politiche di crescita, condizioni al momento assai deboli, carenti se non proprio assenti.

In un contesto inevitabilmente globalizzato, ha quindi aggiunto, si fa in ogni caso strada l'esigenza di una economia più giusta, quale quella disegnata anche da papa Francesco, e che per taluni versi si sta realizzando nel modo stesso di fare impresa. Nella generale situazione di incertezza, ha concluso Calabrò, appare ormai comunque incontrovertibile il cambiamento di paradigma intervenuto che in luogo del rapporto prestazione/salario impone la centralità di quello tra identità e dignità del lavoro.

E attorno a queste riflessioni si sono sviluppate le testimonianze di Giacomo Furia dell'omonima azienda di Meda nata come impresa familiare cinquant'anni orsono, di Gabriele Basilico titolare di



Da sinistra monsignor Silvano Provasi, Antonio Calabrò e Sabino Illuzzi Foto Radaioli

Quale lavoro giusto

un'impresa della green economy che opera all'interno di Comonext, parco scientifico tecnologico di Lomazzo, e di Roberto D'Alessio del Consorzio cooperative Brianza. È seguita una tavola rotonda nella quale gli interventi di Roberto Invernizzi, presidente della Provincia, Maurizio Longhin, sindaco di Cesano Maderno, Rita Pavan se-



In luogo del paradigma prestazione/salario si impone il rapporto tra identità e dignità dell'attività professionale

gretaria generale della Cisl di Monza-Lecco, Paolo Perego dell'Istituto Gatti di Confartigianato e Silvia Gabbioneta di Afol Brianza hanno confermato l'urgenza ed insieme la volontà di operare in sempre più stretta relazione per affrontare le nuove 'sfide del lavoro', proprio come chiesto dall'arcivescovo Mario Delpini. ■

BANCHE Conferma

Bcc Milano: Giuseppe Maino presidente



Giuseppe Maino

Giuseppe Maino è stato confermato presidente di Bcc Milano dal nuovo Consiglio di amministrazione eletto dall'assemblea dei soci che si è svolta a Carugate domenica 19 maggio. Maino, che dal 30 aprile è anche presidente di Iccrea Banca, capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è al vertice di Bcc Milano dal 2002.

«Bcc Milano nell'ultimo decennio ha compiuto un percorso di crescita costante e coerente - dichiara Maino -. Nel prossimo futuro dovrà affrontare ancora importanti sfide e confermare con forza la propria presenza attiva sul territorio. Il nuovo Consiglio è pronto a raccogliere il testimone e a impegnarsi con professionalità, coraggio e capacità innovativa». Nel'81, prima seduta del Cda Enzo Maggioni è stato nominato presidente del Comitato esecutivo.

L'assemblea dei soci ha approvato anche il bilancio d'esercizio 2018 che registra un utile netto di 2,87 milioni di euro, in crescita dell'11,65% rispetto al 2017. «Si tratta di un risultato ampiamente positivo - commenta Giorgio Beretta, direttore generale della banca - il migliore dell'ultimo quadriennio. Lo abbiamo conseguito in un anno che ha visto compiersi una nuova e importante operazione di fusione, segno concreto che la crescita dimensionale della banca ha dato impulso e nuova linfa ai volumi e alla redditività». Il buon risultato dell'esercizio è frutto di un incremento del 50,18% del margine di interesse che si è attestato a 59,2 milioni di euro e di una crescita del 27,41% del margine di intermediazione che ha raggiunto gli 81,7 milioni di euro.

La raccolta totale ha registrato un incremento del 23,1% oltrepassando i 4,13 miliardi di euro, gli impieghi si sono attestati a 1,78 miliardi di euro con una crescita del 15,67%. La banca conta su un patrimonio netto di 243 milioni e fondi propri per 264 milioni con un indice di solidità patrimoniale CET 1 capital ratio pari al 15,32%, il doppio del requisito minimo previsto dalle normative vigenti.

Bcc Milano è presente in 124 Comuni. In Brianza ha filiali a Monza, Paderno Dugnano, Brugherio, Corezzolo, Caponago, Cavenago, Carugate, Agrate Brianza, Burago Molgora, Bellusco, Busnago, Cornate d'Adda, Bernareggio, Usmate Velate, Vimercate, Lissone e Seregno. ■


L'INTERVISTA Le aspettative di Andrea Dell'Orto, presidente del Presidio di Monza, per il voto del 26 maggio

«Le tasse locali frenano alla crescita E più infrastrutture per competere»

di **Davide Perego**

■ Cosa si aspettano gli industriali brianzoli dalle prossime elezioni amministrative? Lo abbiamo chiesto ad **Andrea dell'Orto**, presidente del Presidio territoriale di Monza e Brianza di **Assolombarda**.

Migliaia di cittadini brianzoli saranno chiamati a rinnovare il proprio sindaco. Che cosa chiede, come Presidente del Presidio di Monza e Brianza di Assolombarda, alle nuove giunte locali?

In questa tornata amministrativa, nella nostra provincia, i comuni che andranno al voto sono 31. In questi comuni le imprese associate che hanno la loro sede sono 414 per quasi 22.000 dipendenti. Le amministrazioni che si insedieranno dovranno gestire una fase cruciale per l'economia locale: stanno infatti emergendo alcuni segnali di rallentamento della crescita e sarà importante individuare e rafforzare tutte le opportunità di sviluppo, facendo leva sui punti di forza del territorio brianzolo. In quest'ottica va ricordato, che i comuni hanno competenze importanti su materie e temi che impattano direttamente sull'operatività e la vita quotidiana delle imprese e concorrono in modo non secondario a determinare ad attrarre investimenti economici sul territorio. Su fiscalità, infrastrutture, mobilità e sicurezza vogliamo mettere in luce le esigenze e le aspettative del mondo produttivo e costruire rapporti di dialogo e collaborazione con gli amministratori locali.

Tasse locali: quali le proposte per rendere maggiormente attrattivo il territorio per le imprese?

Siamo consapevoli delle difficoltà che le amministrazioni locali affrontano a causa dei vincoli di bilancio e dei crescenti tagli dei trasferimenti statali. Ma non si

può ignorare che la pressione fiscale sulle imprese dovuta alle imposte locali rappresenta un fattore di freno alla crescita. Al contrario, la leva fiscale potrebbe e dovrebbe essere usata dai comuni come strumento per incrementare l'attrattività del territorio nei confronti di nuove attività economiche. Fra i comuni interessati dalle elezioni amministrative osserviamo che 8 si posizionano fra i primi 20 della provincia di Monza e Brianza con la pressione fiscale locale più alta: Villasanta (4°), Sovico (5°), Concorezzo (8°), Triuggio (10°), Ceriano Laghetto (12°), Albiate (19°), Agrate Brianza (20°). Sarebbe opportuno che i nuovi amministratori tenessero conto di questi dati quando impostano le politiche di bilancio. Anche perché, in questi ultimi anni, grazie ad una costante opera di interazione tra il Presidio di Monza e Brianza e alcuni Comuni del territorio, siamo riusciti a realizzare delle "best practices" che hanno favorito sia la riduzione degli oneri fiscali a carico delle imprese sia la semplificazione delle procedure amministrative e degli adempimenti fiscali, incentivando così la competitività delle stesse e del territorio.

La sicurezza è un tema che tocca anche le imprese. Cosa potrebbero fare i nuovi sindaci per garantirla sul proprio territorio?

Accade sempre più di frequente che imprese associate ci segnalano furti, atti di vandalismo, situazioni di degrado e illegalità diffusa all'interno delle zone industriali. D'altra parte, in qualsiasi territorio, le zone industriali manifestano più accentuati problemi di sicurezza, per questo motivo, richiedono politiche e interventi mirati e specifici. Oltre alle azioni messe in campo in modo indipendente dalle aziende, penso alla videosorveglianza e ai servizi forniti da istituti di vigilanza privati), il ruolo dell'amministrazione co-

munale è fondamentale per garantire una più incisiva attività di presidio e di vigilanza, anche attraverso la collaborazione tra enti.

La cronaca delle ultime settimane riporta d'attualità il tema della legalità. Che "anticorpi" si deve assumere per cercare di prevenire?

La crescita del territorio è soggetta a una condizione fondamentale: la lotta alla criminalità organizzata. I recenti fatti di cronaca rendono sempre più urgente mostrare che il nostro Paese con le sue eccellenze produttive conosciute in tutto il mondo, ha una pubblica amministrazione trasparente ed efficiente. Il mondo economico non può permettersi che chi non rispetta le regole "contamini" la credibilità e l'opera di chi lavora onestamente, fa innovazione, compete sui mercati mondiali e contribuisce a rendere il nostro Paese più attrattivo per gli investimenti stranieri.

La mobilità sta rapidamente cambiando, quali politiche dovrebbero essere messe in campo?

Il nostro sistema economico per rimanere competitivo a livello internazionale ha bisogno di essere efficiente per quanto riguarda la mobilità di persone e di merci. Le infrastrutture di livello regionale e locale hanno fatto passi in avanti, anche grazie alla collaborazione istituzionale, prima fra tutti il prolungamento della metropolitana 5 a Monza. Altre opere prioritarie invece sono ferme. Mi riferisco alla Pedemontana Lombarda, un'opera che le imprese e i cittadini brianzoli aspettano da almeno 60 anni perché utile a decongestionare le strade locali, a migliorare i collegamenti tra l'est e l'ovest della Regione e quelli per gli aeroporti. Non dimentichiamo il potenziamento non solo del tra-

sporto pubblico tra Milano e il Vercatese - il prolungamento della M2 (Cologno Monzese - Vimercate) e M3 (Comasina - Paderno Dugnano), ma anche delle linee ferroviarie Milano-Asso, Como-Monza e Seregno-Bergamo e la realizzazione delle metrotramvie Milano-Seregno e Milano-Limbiate. Su queste opere ci aspettiamo dai Comuni un atteggiamento collaborativo e che consenta al nostro territorio di parlare con una sola voce con i livelli decisionali regionale e statale.

Infine, uno sguardo all'urbanistica. Quali scelte dovrebbero compiere i Comuni in sede di revisione dei piani di governo del territorio?

Dal nostro monitoraggio dei Pgt, svolto in questi anni, emerge principalmente che è necessaria una drastica semplificazione: le imprese hanno bisogno di poche regole chiare, semplici, stabili e di interpretazione univoca. In secondo luogo, occorre fornire norme urbanistiche adeguate affinché le imprese esistenti possano modernizzare le proprie sedi (anche in termini di efficientamento energetico) e potersi adeguare alle nuove esigenze produttive. Infine, in particolare per le aree dismesse, occorre pensare a strumenti che coniughino la predisposizione delle norme urbanistiche con l'attrattività del nostro territorio. I comuni per far questo devono mettersi in rete con gli altri attori istituzionali impegnati su questi temi. In alcuni dei comuni brianzoli più grandi coinvolti dalla prossima tornata elettorale, gli iter relativi ai nuovi Pgt non sono conclusi, per esempio Concorezzo e Agrate, con nuovi Pgt avviati da tempo ma mai giunti al termine; Giussano e Besana, che hanno adottato recentemente. Le nuove amministrazioni, quindi, si troveranno a lavorare su questi documenti. Auspichiamo celerità, così da non "ingessare" il territorio e le imprese che vi operano. ■



La leva fiscale potrebbe e dovrebbe essere usata dai Comuni come strumento per incrementare l'attrattività del territorio per attività economiche





PODISMO Ottava Monza-Montevecchia Eco Trail: percorso tecnico dopo le piogge

di Annamaria Colombo

È tutto pronto per l'ottava edizione della Reale Mutua Monza-Montevecchia Eco Trail 2019 che prenderà il via domenica 26 maggio alle 8.30 dalla scenografica scalinata della Villa Reale. Al via duecentocinquanta coppie di atleti che rappresentano il record assoluto della competizione ideata e organizzata dal Monza Marathon Team con il contributo di alcuni sponsor tra i quali Assolombarda. «Ci aspettiamo una gara avvincente e molto competitiva - esordisce il presidente del MMT Andrea Galbiati - le copiose piogge cadute nelle ultime settimane hanno reso il percorso più tecnico e più selettivo e gli atleti dovranno essere sempre al massimo».

Il percorso rimarrà sostanzialmente invariato rispetto a quello del 2018 e toccherà ben otto comuni (Monza, Biassono, Machero, Triuggio-Canonica, Casatenovo, Lomagna, Missaglia e Montevecchia) lungo il tracciato verde che attraversa il Parco di Monza, il Parco dell'Alta Valle del Lambro, il Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone. L'arrivo è previsto dopo circa 33,5 chilometri al Centro Sportivo di Montevecchia, dopo un suggestivo passaggio dalla piazzetta in "città alta". La prima prova che gli atleti dovranno affrontare sarà un tratto cronometrato di sei chilometri con l'assegnazione del trofeo Mylan alla coppia più veloce. Riconfermato il temutissimo Gran Premio della Montagna, la durissima cronoscalata verso Montevecchia alta con partenza dal 26° chilometro di gara, che prevede un riconoscimento messo in palio dalla Veritaria Cogliati. Rimane anche il "cancello orario", sempre al 26° chilometro. Chi non lo raggiunge entro tre ore non potrà rientrare nella classifica ufficiale della gara. A presidiare il percorso vi saranno un centinaio di volontari, «i veri protagonisti insieme agli atleti - sottolinea Galbiati - senza di loro sarebbe impossibile fare svolgere la nostra manifestazione. Vorrei ringraziarli uno per uno a cominciare dal loro coordinatore Luigi Castoldi. E gra-



È l'ora della MoMot Il via è già da record

zie anche al direttore di gara Danilo Casati e alla Società Alpinisti Monzesi che ci aiuta nell'organizzazione». La Monza-Montevecchia non è solo sport e anche quest'anno sostiene due progetti Charity.

«Devolveremo oltre 10mila euro a supporto della Fondazione Alessio Tavecchio, che ha destinato un terreno alla realizzazione di un orto

e di un vigneto solidali e didattici che accoglieranno persone con disabilità, studenti, richiedenti asilo e anziani, e a "MoviMente Insieme", un'iniziativa di Anfass e del comune di Montevecchia per fare svolgere attività ludico psico-motorie abilitative a minori con disabilità promuovendo nello stesso tempo una cultura inclusiva aperta al territo-

rio e alle scuole di Montevecchia». E non manca nemmeno una finestra sull'arte: i concorrenti indosseranno un pettorale "da collezione" raffigurante un dipinto proveniente dal museo di Capodimonte, restaurato grazie al contributo di MMT e BrianzaAcque, che il mese prossimo sarà esposto negli appartamenti reali della Reggia di Monza. ■

Guarda il percorso della
Monza-Montevecchia
sul nostro sito
www.ilcittadinomb.it





LA VISITA Maria Elisabetta Alberti Casellati invitata da Assolombarda: «Fare impresa è un gesto d'amore»

di Paolo Cova

«Fare impresa è un gesto di amore verso i propri sogni e le proprie ambizioni ma anche verso un territorio. È quello che accade qui in Brianza, dove gli imprenditori sono la vera anima e il vero cuore di un territorio che rappresenta un traino per tutta l'economia».

È stato un vero e proprio omaggio a Monza e alla Brianza, che venerdì sono state al centro dell'attenzione istituzionale, la visita che la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha fatto a Monza, su invito di Assolombarda Milano Monza Brianza. Lo scorso 20 settembre era stato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a far visita all'ospedale San Gerardo e alla Fondazione Monza Brianza per il bambino e la sua mamma. Ora la seconda carica dello Stato ha rinnovato l'attenzione delle istituzioni per Monza e la Brianza.

Accolta in Villa Reale dal presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, dal sindaco di Monza Dario Allevi e dal prefetto Patrizia Palmisani, Alberti Casellati ha parlato di «nuovo Rinascimento» come obiettivo della politica per valorizzare i talenti del territorio.

Le regole

Bonomi nel suo saluto ha invocato «un quadro di regole stabili ed efficaci che ci consentano al meglio di programmare e realizzare i nostri impegni al servizio della crescita e del lavoro». Per gli imprenditori, ha proseguito Bonomi, «preservare i valori comuni delle istituzioni rispetto ai toni divisivi della lotta politica ha finito per rappresentare un patri-



Il prefetto Patrizia Palmisani, Carlo Bonomi e il sindaco Allevi accolgono la presidente del Senato Foto Fabrizio Radaelli

La presidente del Senato a Monza: «PIÙ CAVALLI NEL MOTORE DELLE IMPRESE»

monio sempre più intaccato, e dunque sempre più da difendere».

Allevi ha ricordato le alleanze tra istituzioni «che sono un po' lo stile del nostro lavoro», ricordando il recente accordo con i Comuni di Milano, Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo per il prolungamento della linea Cinque della metropolitana fino a Monza.

Alberti Casellati ha detto di aver colto volentieri l'invito degli imprenditori brianzoli, «espressione più viva dell'anima e del cuore di questa terra». «La politica -ha proseguito- ha il dovere di ascoltare la voce di chi lavora, soprattutto di chi rappresenta come voi una storia esaltante di un'Italia operosa che crea ricchezza, opportunità e lavoro, dalle botteghe artigiane alle grandi

realità industriali».

Punto di forza

La presidente ha definito la Monza e la Brianza «punto di forza del pentagono industriale europeo» ricordando le 3000 domande di brevetto vantate dalla Lombardia su un totale di 10mila in Italia. «Il vostro impegno, il voler fare impresa di condizioni e presupposti adeguati, di un sistema normativo che favorisca chi rischia, chi ha fiducia nel futuro. Le istituzioni devono prestare maggior attenzione alla vostra realtà».

E accennando all'eccesso di burocrazia già sottolineato da Bonomi, Alberti Casellati lo ha definito «uno dei maggiori freni alla crescita degli imprenditori e alla nascita di nuove iniziative per lo sviluppo» concludendo, a pochi chilometri dall'autodromo, che «non dobbiamo togliere cavalli ai vostri motori o tecnici ai vostri box».

Carlo Bonomi:

«Da cinque mesi l'Italia è ferma per la campagna elettorale. E sulle nostre proposte per tagliare il cuneo fiscale il governo non risponde»

VISITA/2 A "Il paese ritrovato", casa per Alzheimer



«Luogo di grande emozione»

Dopo un breve tour in Villa Reale, la presidente del Senato ha visitato «Il Paese ritrovato», la struttura di viale Battisti che accoglie malati di Alzheimer, accompagnata dal direttore Roberto Mauri (nella foto), dove ha incontrato gli ospiti e le loro famiglie: «Questo luogo mi ha dato una grande emozione» ha detto al termine della visita.

Alle domande dei giornalisti Bonomi, come fa da tempo, non ha lesinato critiche al governo: «Serve un'assunzione di responsabilità. Ogni dichiarazione sopra le righe di questo o quell'esponente del governo causa un rialzo dello spread. Da cinque mesi siamo inchiodati dalle polemiche della campagna elettorale. Siamo fermi. Il paese ha bisogno di una cura economica choc per crescere e creare posti di lavoro. L'Istat ha appena certificato una leggera uscita dalla recessione tecnica. Ma dobbiamo ancora far crescere la domanda interna e mettere più soldi nelle tasche degli italiani. Abbiamo fatto una proposta per abbattere il cuneo fiscale ma questo governo non risponde». Sul caso di Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia indagato per presunti finanziamenti illeciti ai partiti, Bonomi ha ribadito che «gli imprenditori non sono giustizialisti e hanno la massima fiducia nella magistratura».

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

23 Maggio 2019

MBNews MONZA BRIANZA
Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

Cerca nel sito



Politica Attualità Cultura Sociale Ambiente Economia Salute Sport Buongustaio

ClickWash

Il bucato più pulito si fa online a domicilio!

clickwash.it

APRI

Sparatoria a Varedo: ferito gravemente un 34enne



CULTURA

Monza Visionaria: grandi applausi per il concerto di apertura in Duomo

23 Maggio 2019

Simona Sala

Applausi a non finire ieri sera, 22 maggio, in Duomo a Monza per il concerto d'apertura di Monza Visionaria. Giunto alla settima edizione il festival firmato **Musicamorfofi** e promosso dal **Comune di Monza**, riempirà di musica ed eventi la città per tutto il fine settimana.

Ieri, il mix di suoni, voci e luci è stato straordinario. La performance è stata coinvolgente fin dalle prime note della fisarmonica di Simone Zanchini. Poi tutti gli artisti, hanno trascinato il pubblico in un indescrivibile viaggio nella musica spirituale con un gran finale insieme al pubblico, chiamato a ripetere, prima a gran voce poi con voce sempre più soffusa, "A Love Supreme".



Non disponibile
This video can't be embedded.

Guarda su Facebook ·
Scopri di più

Dal palco ai pulpiti laterali e dalla navata centrale, la musica giungeva da ogni parte del Duomo, mentre le luci e colori facevano da sfondo ai bravissimi artisti che meritano di essere citati uno per uno: **Roberto Olzer** (organo), **Giovanni Falzone** (tromba), **Joo Cho** (soprano), **Arsene Duevi** (voce), **Eloisa Manera** (violino), **Simone Zanchini** (fisarmonica) e **Marco Remondini** (violoncello).



Ricordiamo che il festival è curato dal direttore artistico di Musicamorfosi, **Saul Beretta** e che quest'anno il **file rouge** saranno **gli idoli del passato** che non hanno smesso di esserlo anche oggi: si partirà dagli anni '60 con **Woodstock**, per poi arrivare a **Mary Poppins**.





La rassegna porta il patrocinio del Consiglio di Regione Lombardia e il contributo delle Fondazioni Cariplo, Comunitaria di Monza e Brianza e Assolombarda, nonché il sostegno di Enerxenia e Brianzacque e vedrà la partecipazione di 50 artisti internazionali, 8 location dedicate, tra cui alcuni spazi esclusivi della Reggia di Monza come il **Roseto**, il **Serrone** e il **primo Piano Nobile della Villa**.

Solo online **PREZZO FISSO**

AFFRETTATI **vodafone**

Offerta valida solo per chi chiama il 112

Monza
Italia > Lombardia

gio 23	ven 24	sab 25
13°C 25°C	14°C 24°C	14°C 22°C
dom 26	lun 27	mar 28
14°C 25°C	13°C 21°C	13°C 20°C

stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Monza



PROSSIMI EVENTI

Giovedì 23 maggio

Monza Visionaria prosegue con l'inaugurazione della mostra **Dal Marmo al Missile**, nella Sezione dei Musei Civici (Convento degli Umiliati). Promossa da **Fondazione Cariplo** e **Fondazione della Comunità di Monza e Brianza**, e curata da Martina Corgnati, docente all'Accademia di Brera, è un percorso espositivo di **oltre 70 opere** provenienti dalla Collezione di Fondazione Cariplo e da prestigiose raccolte locali. Vanta lavori dell'arte etrusca, tele di Pietro Ronzoni, sculture di Arturo Martini, nonché creazioni di Lucio Fontana. Ad aprire le porte della mostra sarà il concerto del fisarmonicista **Simone Zanchini**: un tripudio di note oscillanti dalla musica classica, al jazz passando per la musica contemporanea.

Venerdì 24 maggio

Venerdì sera ci sarà uno degli eventi più attesi: a partire dalle 21.30 sarà il momento dei **Notturmi al Roseto** di Musicamorfosi. Concerti e performance artistiche

interdisciplinari si intrecceranno all'intero del roseto. Sarà una sorta di esperienza multisensoriale che di certo saprà lasciare il segno. L'edizione 2019 dei Notturmi **#Idoli** promette di regalare un flash back di forte impatto: attraverso 8 postazioni differenti, diversi artisti torneranno sulle note di Woodstock, di Jimi Hendrix, per poi approdare a un'altra icona ancora oggi molto amata, Mary Poppins. L'esperienza sensoriale sarà potenziata dalle speciali **Visite Visionarie** del Festival: i partecipanti potranno immergersi nelle suggestioni storiche e architettoniche della Villa seguendo in cuffia wireless il racconto di **Andrea Taddei** con voce narrante del musicista, dj e conduttore radiofonico **Alessio Bertallot**.

Sabato 25 maggio

Sabato 25, a farla da padrone sarà Mary Poppins. La tata più amata della storia sarà protagonista di due appuntamenti, **Bloody Mary Poppins** e **Mary Poppins Aperitivo**, che saranno accompagnati da un'orchestra itinerante, che attraverserà il centro storico di Monza fino a Piazza Duomo. Al Tearose Deli sarà possibile gustare pozioni magiche estratte a freddo, acque vitali, latt vegetali e 'Bloody cocktail'.

Domenica 26 maggio

Domenica si partirà al mattino con una passeggiata in musica con performance d'eccezione: alle ore 11.00 **Risveglio indiano** con **Sazed Ul Alam sitar**, un classico Raga del mattino, per scoprire l'anima della musica indiana che colora di gioia la mente di chi ascolta; si prosegue alle 12.00 con l'eccezionale talento **Attilio Pugliellisi** esibirà in un concerto in piano solo in un programma esclusivo a cavallo tra Ottocento e Novecento: dalla celebre *Gaspard de la Nuit* di Maurice Ravel a una selezione di *Preludi* di Frederic Chopin.

Monza Visionaria si chiuderà con la proiezione del film **'Asbury Park: lotta, redenzione, rock and roll'**, al Cinema Capitol, alle ore 18.00. Il docu-film del regista Tom Jones racconterà gli anni della mitica 'shore' del New Jersey, anche attraverso interviste inedite a veri e propri idoli come **Bruce Springsteen** e **Steve Van Zandt**.



Cliccando sulla [Pagina Facebook Ufficiale di MBNews](#) e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla [Newsletter](#).

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

23 Maggio 2019

MBNews MONZA BRIANZA
Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

Cerca nel sito



Politica Attualità Cultura Sociale Ambiente Economia Salute Sport Buongustaio

Guarda i dipinti all'asta

Guarda i dipinti all'asta, si parte da 10 euro, entra segui le aste in corso

Antonino Cammarata

APRI



MOSTRA

'Dal marmo al missile' in mostra all'Orangerie della Villa Reale di Monza

23 Maggio 2019

Beatrice Elerdini

'Dal marmo al missile': 70 opere tra tradizione e innovazione, in mostra nella prestigiosa cornice dell'Orangerie della **Villa Reale di Monza**, a partire dal 23 maggio, fino al 13 ottobre 2019. Ben 5 mesi per poter ammirare dipinti e sculture di grande valore, appartenenti alla **Fondazione Cariplo**, a prestigiose istituzioni museali e culturali, tra cui i Musei Civici di Monza, il Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, la Fondazione Luigi Rovati e Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi.

L'esposizione si arricchisce anche di opere di collezioni private. Nata dall'estro creativo di **Martina Corgnati**, storica dell'arte, con la collaborazione di Lucia Molino, responsabile di Collezione Fondazione Cariplo, la mostra racconta dello spiccato senso



per la tradizione del territorio monzese, intrecciato alla sua propensione per lo sviluppo.

Una mostra fra tradizione e innovazione

La rassegna 'Dal marmo al missile', ottava tappa dell'**iniziativa Open**, tour di eventi espositivi che sta portando il patrimonio artistico dell'ente milanese in tutta la Lombardia, si compone di una **selezione di opere eterogenee** per dimensione temporale e stilistica. Spiccano capolavori di età etrusca, dipinti e sculture di autori fra cui Pietro Ronzoni, Giovanni Segantini, Emilio Gola, Achille Funi, Anselmo Bucci, Arturo Martini, Lucio Fontana, Mimmo Jodice, Michelangelo Pistoletto, Christo e Salvatore Scarpitta.

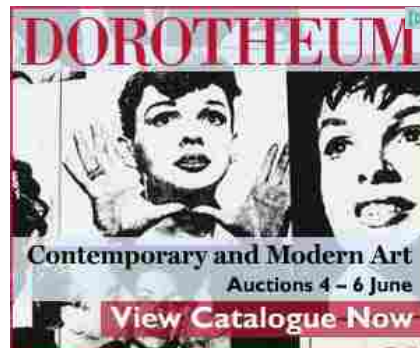
La rassegna accompagna simbolicamente il visitatore in un **viaggio spazio-temporale**, che attraversa linguaggi espressivi classici, come pittura e scultura, fino ad arrivare a forme più tipiche dell'arte contemporanea.

Promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza onlus, in partnership con Gallerie d'Italia e **Fondazione Luigi Rovati**, in collaborazione con il Comune di Monza, la Reggia di Monza e i Musei Civici di Monza.

Patrocinata dal MiBACT – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Provincia di Monza e Brianza e con il contributo di Regione Lombardia, si avvale del prezioso supporto di **numerosi sostenitori**: Fidim, Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi, Helvetia Assicurazioni, BCC Brianza e Laghi, Brianzacque, a2a, Fontana Gruppo, Tempotest, Sapio, Bellavite. Media partner il Cittadino di Monza e Brianza e Vivere.

‘Ancora una volta il gioco di squadra di questa città ha saputo portare a grandi risultati, come del resto è accaduto per le altre mostre che sono state allestite quest'anno nella nostra Reggia. Sono orgoglioso – spiega il sindaco, **Dario Allevi** – del grande lavoro svolto dalla curatrice, **Martina Corgnati**, che ha saputo creare questa straordinaria rassegna partendo soltanto da un titolo: *Dal Marmo al Missile*. Simbolicamente rappresentano due parole chiave della mostra: **tradizione e innovazione**, parole che ritraggono sapientemente la storia della Brianza’.

‘Il nostro territorio, da sempre, ha la capacità di interpretare l'innovazione con il suo contrario, cioè la **tradizione**, quell'insieme dei valori presenti da sempre nel nostro DNA. Un binomio che costituisce la forza della Brianza. Ieri come oggi. Da questa mostra mi aspetto molto. Continuo a essere fermamente convinto dell'importanza che la cultura svolge della società: è l'unica medicina per un mondo, quello di oggi, che è senza dubbio malato’, ha aggiunto il primo cittadino.



Per **Piero Addis**, direttore generale della Villa Reale, si tratta di 'una mostra straordinaria. All'inizio ero scettico perché le 70 opere selezionate sono molto distanti tra loro, mi sembrava un po' un'impresa impossibile e invece ne è uscito un progetto di alto profilo. Sono sicuro che avrà un successo e andrà a unirsi ai grandi numeri ottenuti con le altre mostre che abbiamo allestito quest'anno'.

E del resto, i numeri parlano chiaro, sino a metà maggio, la Villa Reale ha registrato quasi **40mila visitatori**: **Andy Warhol** ha raggiunto quota 20mila, **Avvicinare Leonardo** ne ha avuti 10mila, i restanti 10mila vanno a **Toulouse Lautrec**.



Monza
Italia > Lombardia

gio 23 13°C 25°C	ven 24 14°C 24°C	sab 25 14°C 22°C
dom 26 14°C 22°C	lun 27 13°C 21°C	mar 28 13°C 20°C

stampa PDF 3BMeteo.com



'Siamo da sempre convinti che le occasioni legate ad iniziative culturali creino opportunità di lavoro, realizzino la coesione sociale e facciano crescere le persone- dice **Giuseppe Guzzetti**, Presidente di Fondazione Cariplo – La tappa monzese è un'opportunità per far conoscere i capolavori della nostra collezione, ma è anche un momento con il quale, incontrando le persone, vogliamo restituire quanto la nostra Fondazione ha fatto con la fondamentale attività svolta delle organizzazioni e istituzioni locali, nel settore della cultura, ma non solo. Questa esposizione è l'esempio tangibile delle possibili esplorazioni di una storia comune che attraversa le diverse realtà territoriali, grazie al legame profondo che esiste fra le opere e i luoghi. Vuole testimoniare un'appartenenza e una memoria condivisa che ci auguriamo possano durare a lungo nel tempo'.

'Dal marmo al missile': un trittico di sezioni



'Dal marmo al missile' è un percorso espositivo che si declina in un **trittico di**

sezioni intrecciate tra loro da un doppio file rouge, tradizione e innovazione, che descrive sapientemente l'identità del territorio monzese e la sua propensione allo sviluppo.

Dai luoghi agli spazi: la sezione racconta la progressiva trasformazione del paesaggio nell'arte. Dalle rappresentazioni di campagne, situazioni e contesti, i luoghi si fanno nel tempo sempre più autonomi dalla realtà visiva ed espressione di emozioni o intuizioni. Un passaggio chiave, documentato dalle opere qui esposte che includono dipinti dell'Ottocento e del primo Novecento.

Presenze e personaggi: questa sezione mette in scena gli uomini, spesso rappresentati in forme tradizionali.

Monza e il modernismo: l'ultima sezione racconta l'ambiente della città, un luogo in cui illustri artisti si sono formati e hanno vissuto per generazioni.

'Dal marmo al missile': informazioni



Luoghi: Reggia di Monza | Orangerie | Musei Civici Monza, Casa degli Umiliati

Periodo apertura: dal 23 maggio – 13 ottobre 2019

Orari: Reggia di Monza – Orangerie, da mercoledì a domenica: 11.00-20.00

Musei Civici Monza – Casa degli Umiliati | Via Teodolinda 4 – mercoledì e giovedì:
15.00-18.00* – da venerdì a domenica: 10.00-13.00 / 15.00-18.00

*Da giugno a settembre: giovedì 15.00 -18.00 / 20.00-23.00

*Da ottobre a maggio: mercoledì 10.00-13.00 / 15.00-18.00

INGRESSO LIBERO



Cliccando sulla [Pagina Facebook Ufficiale di MBNews](#) e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**MOSTRA** FINO AL 13 OTTOBRE ALL'ORANGERIE DELLA VILLA REALE E AI MUSEI CIVICI

Brianza da rurale a industriale in 70 opere

CRISTINA BERTOLINI - MONZA -

“DAL MARMO AL MISSILE. Capolavori d'arte svelati fra tradizione e innovazione” è l'ottava tappa di Open, il tour di eventi espositivi promosso da Fondazione Cariplo, in collaborazione con Fondazione della Comunità di Monza e Brianza onlus, con Gallerie d'Italia, Fondazione Luigi Rovati, Comune di Monza, Musei Ci-

OTTAVA TAPPA DI OPEN

«Dal marmo al missile
Capolavori d'arte svelati
fra tradizione e innovazione»

vici e Consorzio Reggia di Monza, Assolombarda Confindustria Monza e Milano.

Da oggi, fino al 13 ottobre, a ingresso libero, l'Orangerie della Villa reale e i Musei civici accolgono un itinerario di 70 opere, messe a disposizione dalle fondazioni partecipanti che ritraggono le trasformazioni della Brianza da zona rurale a industriale, strizzando

**ORARI** La mostra visitabile da mercoledì a domenica, dalle 11 alle 20

l'occhio all'anniversario dell'atterraggio sulla luna.

L'Orangerie, con il suo soffitto architravato, come fa notare Piero Addis, direttore del Consorzio, ricorda un'antica filanda. Infatti apre l'esposizione proprio “La filanda di Bergamo” di Pietro Ronzoni, simbolo di tradizione e innovazione: la prospettiva centrale ri-

corda Brunelleschi, mentre la bellezza pittorica non è più agreste, ma passa attraverso la fabbrica della seta. Si entra così nella prima sezione, dedicata alla trasformazione del paesaggio all'insegna di industrializzazione e turismo, con opere di Adolfo Tommasi, Emilio Gola e poi Lucio Fontana, Luciano Manara che ritrae la nebbia

in autostrada, Emilio Borsa il tramonto sul Lambro con le ciminiere sullo sfondo, quadro della famiglia Cambiaghi, donato a Confindustria negli anni '50. Si aggiungono la foto offerta dalla Nasa, di Neil Armstrong che atterra sulla luna nel 1969 e «Il Missile» di Pino Pascali, dalla Fondazione Rovati. La seconda sezione è dedicata a presenze e personaggi: figure maschili tradizionali e austere accanto a figure femminili, elemento di innovazione del '900, come l'agguerrito boxeur di Giacomo Gabbiani.

La terza sezione dell'Orangerie ricorda i personaggi storici dei consigli di amministrazione di Fondazione Cariplo, tra cui, come ricorda la curatrice Martina Corgnati, Luigi Sirtori, ritratto da Giosuè Bianchi, mentre firma i rogitati per il trasferimento della Corona ferrea, per l'incoronazione di Napoleone.

Ai Musei civici i protagonisti del Modernismo monzese: Eugenio Spreafico, Eugenio Bajoni e Anselmo Bucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SCUOLA "Eureka, Funziona!" alla 3C della Ungaretti



Vince "Il dominatore dei cieli"

■ Si sono svolte lunedì le finali del progetto promosso da Federmeccanica e Assolombarda con il patrocinio del Miur "Eureka, Funziona!". Il dominatore dei cieli", progetto realizzato dalla classe terza C della primaria Ungaretti ha sbaragliato la concorrenza. Gli studenti-inventori hanno progettato un giocattolo lavorando sul tema "magnetismo". ■ **E. Pio.**

